

CONSORZIO DEL FIUME OLONA

RAPPORTO MORALE

DEL

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

per l'anno 1914

PRESENTATO ALL'ASSEMBLEA GENERALE DEI SIGNORI DELEGATI

del giorno 29 maggio 1915



MILANO

TIPO-LIT. TURATI E G.

1915

CONSORZIO DEL FIUME OLONA

RAPPORTO MORALE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE per l'anno 1914

PRESENTATO ALL'ASSEMBLEA GENERALE DAI SIGNORI DELEGATI
del giorno 29 maggio 1915

Giusta le prescrizioni dello Statuto organico che regola il Consorzio fra gli Utenti del Fiume Olona, il Consiglio d'Amministrazione si fa dovere di rassegnare all'assemblea dei signori Delegati il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 1914 testè decorso, in un al Rapporto Morale della gestione stessa.

Il regolare andamento è comprovato dalle cifre per sè sole eloquenti, tanto che il patrimonio del Consorzio si è anche questa volta accresciuto, non ostante che nella seconda metà dello scorso anno l'immane conflagrazione, che, cominciata in Europa, si può dire ha messo sossopra tutto il mondo, abbia accresciuto, di non poco, il disagio anche all'Italia nostra e per conseguenza all'industre plaga attraversata dall'Olona.

Il Consuntivo 1914 presenta, in confronto col Preventivo, nella parte attiva un aumento d'introito di L. 3.945,85, e nella parte passiva una maggior spesa di sole L. 789,84, perchè l'avanzo di rendita è risultato di L. 3.325,92 invece che di L. 169,91 preventivate.

Venendo al confronto delle singole partite si trova che il miglioramento nelle entrate deriva: per L. 675,55 dagli interessi attivi essendosi esatta una intera annualità di frutti sui Buoni del Tesoro che l'anno precedente aveva fruttato solo la metà, perchè acquistati nel secondo semestre; per L. 33,95 dal maggior gettito dell'imposta fissa; per L. 992,70 dalle concessioni precarie, benchè vi sia una diminuzione in confronto del 1913 di L. 211,50, dovuta ai numerosi fallimenti, agli stabilimenti

inattivi, mancanza di danaro, rifiuti e concordate riduzioni, e nel III riparto i cessati scarichi di pluviali in territorio di Milano per avere il Comune provveduto alla costruzione e attivazione di nuovi tronchi di fognatura.

Un aumento veramente sperato si ebbe nelle Licenze diverse con un maggior accertamento di L. 1411,80 dal preventivo, e di L. 578 in più in confronto del 1913.

Come introito imprevisto si ebbe poi il ricupero di L. 879,25 per alcune rate d'imposta arretrate 1912-1913, e di questo risultato va data lode alla diligenza degli incaricati delle riscossioni.

Nella categoria delle spese meritano particolari rilievi le seguenti: l'aumento di L. 50 negli stipendi allo scrivano e ai custodi essendo maturato un quinquennio a favore del primo d'essi; il minor dispendio per manutenzione del fiume di L. 2.805,50, non essendosi potuto eseguire tutti gli spurghi preventivati in causa dell'inclemenza della stagione; l'assegno al fondo pensioni fu di sole L. 500 in seguito alla morte dell'ex scrivano sig. Zaffaroni; su tutte le spese così dette d'ufficio si poterono economizzare ben L. 1.127,65; sulle spese di causa si risparmiarono L. 130 e sulle imposte e tasse L. 7,31, invece l'aggio ai collettori è aumentato di L. 160,30 come conseguenza dei maggiori introiti retro indicati. Le spese straordinarie però, che erano state preventivate in L. 500, salirono invece a L. 5.900, perchè, consentendolo i maggiori introiti e i risparmi, si è trovato opportuno mandare totalmente a spesa ciò che fu pagato per la transazione Visconti, Pesce e C. e Calderara Diamante, stipulata nello scorso luglio coll'autorizzazione dell'Assemblea dei Signori Delegati, e così chiudere definitivamente tale partita, che però ha fatto acquistare al Consorzio le acque di parecchie fonti e di diversi emungimenti nella valle del Leggio in territorio di Viggù, con sensibile vantaggio, come si vedrà più avanti.

Per effetto dell'avanzo di rendita di cui sopra il patrimonio netto dalle L. 109.613,82 del 31 dicembre 1913 è salito alla chiusura dell'esercizio 1914 a L. 112.939,74 e l'Amministrazione è lieta di un risultato così soddisfacente che prova la regolarità della gestione amministrativa del Consorzio, e non dubita che ciò riescirà di soddisfazione anche ai signori Delegati.

Per riguardo all'andamento del fiume e suoi tributari durante il 1914 si fa riferimento ai dati tecnici in appresso indicati.

CONDIZIONI IDROMETRICHE

DEL FIUME OLONA E DEL CANALE DELLA BEVERA NEL 1914

Nell'annata decorsa si ebbero piene nel maggio, giugno, luglio e ottobre, quest'ultima di gran lunga superiore alle altre.

Dopo il nubifragio del 22 giugno nella regione montuosa di Varese si misurarono al ponte di Prè in confine con Malnate le seguenti altezze d'acqua:

Il 23 giugno ore 18 metri 1.17
24 » » 7 » 0.60

vale a dire in 13 ore si ebbe una diminuzione oraria da 4 a 5 cm.

Il 31 ottobre seguì una delle piene più memorabili per l'Olonza con allagamento di opifici e campi. Il Custode Aletti rilevò al ponte di Prè anzidetto:

Il 30 ottobre ore 16³/₄ metri 1.37
31 » » 8¹/₂ » 1.43
2 novembre » 9 » 0.62

Il Custode Marelli all'idrometro di Cairate misurò:

Il 31 ottobre ore 9¹/₂ metri 1.40
1° novembre » 16 » 0.59

con un calo di 27 millim. all'ora; e il Custode Caldano all'idrometro di Legnano dedusse le seguenti variazioni nelle altezze d'acqua:

Il 31 ottobre ore 10 metri 1.50
» » » 11 » 2.—
» » » 18 » 2.30
» » » 23 » 2.50
» » » 23¹/₂ » 2.30

cioè in una sola ora l'acqua era cresciuta di 50 centim. e in 13 ore era aumentata in media di 15 centim. all'ora.

Le massime, minime e medie mensili e dell'annata risultano dai due prospetti idrometrici che qui in seguito si riportano:

PROSPETTO RIASSUNTIVO delle osservazioni idrometriche lungo il Fiume Olona nell'anno 1914.

MESI	IDROMETRO DI																							
	BEVERA			MALNATE			VEDANO			CAIRATE			LEGNANO			NERVIANO			MILANO					
	mass.	med.	min.	mass.	med.	min.	mass.	med.	min.	mass.	med.	min.	mass.	med.	min.	mass.	med.	min.	mass.	med.	min.	mass.	med.	min.
Gennaio . . .	0.21	0.19	0.18	0.41	0.39	0.38	0.09	0.08	0.06	0.12	0.10	0.08	0.90	0.71	0.60	0.85	0.29	0.25	0.04	0.02	0.02	0.02	0.02	0.02
Febbraio . .	0.41	0.26	0.17	0.76	0.45	0.36	0.36	0.12	0.06	0.42	0.14	0.05	1.20	0.75	0.60	1.00	0.39	0.25	0.86	0.16	0.02	0.02	0.02	0.02
Marzo	0.47	0.41	0.35	0.68	0.50	0.44	0.28	0.12	0.17	0.32	0.20	0.14	1.00	0.71	0.56	1.10	0.85	0.20	1.25	0.24	0.03	0.03	0.03	0.03
Aprile	0.38	0.34	0.26	0.46	0.44	0.42	0.15	0.13	0.11	0.18	0.14	0.13	1.20	0.67	0.52	0.20	0.12	0.05	0.18	0.14	0.10	0.10	0.10	0.10
Maggio	0.80	0.39	0.27	0.98	0.57	0.42	0.66	0.32	0.10	1.21	0.36	0.13	1.70	0.88	0.54	1.70	0.54	0.25	2.06	0.48	0.04	0.04	0.04	0.04
Giugno	0.50	0.42	0.37	0.60	0.46	0.42	0.34	0.24	0.18	0.37	0.19	0.14	1.40	0.76	0.60	0.90	0.35	0.25	1.08	0.22	0.06	0.06	0.06	0.06
Luglio	0.37	0.32	0.26	0.52	0.45	0.40	0.26	0.20	0.18	0.21	0.16	0.14	1.30	0.72	0.56	0.20	0.15	0.05	0.62	0.18	0.06	0.06	0.06	0.06
Agosto	0.38	0.33	0.28	0.56	0.48	0.44	0.22	0.20	0.18	0.30	0.17	0.14	1.20	0.69	0.56	1.00	0.28	0.05	0.80	0.25	0.10	0.10	0.10	0.10
Settembre . .	0.32	0.27	0.24	0.48	0.44	0.42	0.22	0.16	0.12	0.14	0.14	0.13	0.74	0.68	0.60	0.90	0.35	0.15	0.36	0.19	0.12	0.12	0.12	0.12
Ottobre	0.85	0.37	0.22	1.43	0.62	0.40	1.04	0.33	0.10	1.40	0.26	0.13	1.50	0.86	0.60	1.70	0.65	0.40	2.05	0.34	0.08	0.08	0.08	0.08
Novembre . .	0.72	0.40	0.28	0.62	0.29	0.20	0.32	0.24	0.20	0.57	0.25	0.15	1.00	0.82	0.70	1.40	0.63	0.45	1.54	0.50	0.18	0.18	0.18	0.18
Dicembre . . .	0.49	0.39	0.27	0.52	0.31	0.20	0.34	0.24	0.17	0.46	0.24	0.15	0.74	0.69	0.64	0.55	0.41	0.35	0.84	0.33	0.10	0.10	0.10	0.10
Per l'annata	0.55	0.34	0.17	1.43	0.45	0.20	1.04	0.20	0.06	1.40	0.20	0.05	1.70	0.83	0.52	1.70	0.38	0.05	2.06	0.25	0.02	0.02	0.02	0.02

ALTEZZE DI ACQUA MEDIE ANNUALI
dal 1882 al 1914 misurate agli idrometri lungo il fiume Olona.

ANNATA	Bevera	Malnate	Vedano	Cairate	Legnane	Nerviano	Milano	
1	1882	0.290	0.230	0.250	—	—	0.360	—
2	1883	0.308	0.240	0.213	0.308	—	0.480	—
3	1884	0.200	0.150	0.140	0.240	—	0.320	—
4	1885	0.310	0.287	0.226	0.293	—	0.408	—
5	1886	0.305	0.290	—	0.290	—	0.440	—
6	1887	0.300	0.260	0.160	0.180	—	0.440	—
7	1888	0.350	0.420	0.260	0.370	—	0.510	—
8	1889	0.350	0.450	0.250	0.430	—	0.560	—
9	1890	0.350	0.310	0.200	0.370	—	0.570	—
10	1891	0.380	0.300	0.190	0.360	—	0.540	—
11	1892	0.370	0.280	0.200	0.400	—	0.580	—
12	1893	0.240	0.120	0.050	0.230	—	0.340	per mesi 6 0.170
13	1894	0.280	0.160	0.070	0.230	—	0.350	0.230
14	1895	0.290	0.180	0.100	0.220	per mesi 6 0.430	0.390	0.230
15	1896	0.370	0.270	0.150	0.320	0.600	0.490	0.470
16	1897	0.320	0.240	0.140	0.240	0.700	0.470	0.330
17	1898	0.360	0.290	0.170	0.340	0.800	0.570	0.460
18	1899	0.290	0.200	0.090	0.210	0.490	0.370	0.310
19	1900	0.385	0.323	0.160	0.280	0.670	0.413	0.380
20	1901	0.470	0.370	0.209	0.357	0.860	0.624	0.488
21	1902	0.397	0.295	0.192	0.271	0.699	0.525	0.432
22	1903	0.435	0.317	0.170	0.320	0.847	0.485	0.472
23	1904	0.430	0.287	0.130	0.273	0.682	0.418	0.291
24	1905	0.513	0.378	—	0.331	0.765	0.525	0.522
25	1906	0.406	0.293	—	0.259	0.607	0.419	0.304
26	1907	0.340	0.270	—	0.160	0.610	0.300	0.270
27	1908	0.421	0.336	—	0.199	0.670	0.310	0.08
28	1909	0.36	0.30	per mesi 6 0.09	0.19	0.61	0.24	0.07
29	1910	0.39	0.40	0.18	0.27	—	0.35	—
30	1911	0.393	0.336	0.175	0.204	0.793	0.360	0.285
31	1912	0.422	0.310	0.188	0.201	0.74	0.367	0.277
32	1913	0.34	0.40	0.16	0.21	0.76	0.32	0.21
33	1914	0.34	0.45	0.20	0.20	0.83	0.38	0.25

Prospetto delle altezze d'acqua minima, massima e media mensile
all'idrometro d'Olonia in Comune di Milano al Ponte del Viale Monte Rosa
nell'ultimo decennio.

ANNO	Minima	Massima	Media
1904	0.15	1.65	0.29
1905	0.14	2.20	0.52
1906	0.10	1.70	0.30
1907	0.06	1.70	0.27
1908	0.02	0.92	0.08
1909	0.02	0.68	0.07
1910	0.02	2.10	0.13
1911	0.03	2.36	0.28
1912	0.04	2.10	0.28
1913	0.02	2.00	0.21

Quindi in questo ultimo decennio si ebbe un massimo in-
vero straordinario di metri 2.36, un minimo per quattro annate
di metri 0.02 e una media decennale di metri 0.243, alle quali
altezze d'acqua corrispondono le seguenti portate:

Portata massima, per un'altezza d'acqua all'idrom. di metri 2.36	Me. 40	000
Portata media, per un'altezza d'acqua all'idrom. di metri 0.243	» 1	200
Portata minima, per un'altezza d'acqua all'idrom. di metri 0.02	» 0	100

Si deve quindi ritenere come portata massima d'Olonia in
Comune di Milano gli esposti metri cubici 40 coll'avvertenza
che appena oltre i metri cubici 35 l'acqua deborda dall'alveo
allagando fabbricati e campagne.

Sorgenti nella Valle dell'Aglio in Comune di Viggiù pervenute al Consorzio Olona

Coll'atto di transazione 4 luglio 1914 a rogito del sig. Dott. Cav. Tito Rosnati, Cancelliere del Consorzio, si definiva a sensi della deliberazione 20 dicembre 1903 votata dall'Assemblea d'Olona la vertenza insorta coi proprietari dei molini di Bevera Superiore signori Calderara, vertenza determinata dalla concessione fatta dal Consorzio alla Società Visconti Pesce e C., successa al sig. Carlo Ciotti, di utilizzare nella piccola Valle dell'Aglio in territorio di Viggiù, un salto d'acqua del Cavo Diotti di ragione consorziale, derivato dal Torrente Clivio e alimentato in principal modo dalle Fontane di Selurago, e ciò allo scopo di far sorgere in quella località a servizio degli abitati circostanti una centrale idroelettrica, la quale è ora in piena funzione a profitto anche della utenza nostra, inquantochè le acque del Cavo Diotti anzidetto, che dapprima scorrevano in un tortuoso e ingombro rigagnolo, ora raccolte in una tubazione parte in cemento e parte in ferro, a perfetta tenuta, lunga ben 750 metri con un salto di metri 45, sono convogliate al movimento di una turbina, trasformante la forza idrica in energia elettrica, e ritornano così senza sperdimento alcuno al cavo maestro appena a valle degli accennati molini di Bevera Superiore.

Col succitato atto di transazione, reso obbligatorio dal verbale di sopraluogo giudiziario 12 maggio 1908 steso in concorso del Pretore di Arcisate, il Consorzio Olona pagava ai Calderara la prestabilita quota di indennità fissata dal Tribunale di Varese per una volta tanto in L. 5000; ma gli stessi Calderara rinunciavano per loro conto al contestato diritto d'uso pel loro molino delle acque consorziali del Cavo Diotti e cedevano altresì all'Olona la proprietà di parecchie sorgenti perenni scaturienti nei loro fondi lungo la Valle dell'Aglio oltre l'uso in perpetuo di altre scaturigini sgorganti su fondi di terzi, ma le di cui acque da tempo immemorabile scendenti nel vecchio cavo scorrente nella valle servivano ad animare i detti loro molini di Bevera Superiore, prima ancora che il Diotti sul finire del XVIII secolo aprisse il nuovo canale, per riestrarne l'acqua alla bocca mo-

dellata di Castegnate sopra Legnano e per tradurla poi sui propri fondi di Pantanedo e Mazza presso Milano.

Le sorgenti che nascono sui terreni Calderara, lungo la falda orientale della Valle dell'Aglio, sono in numero di sei ben distinte fra loro e partitamente individuate e descritte nel succitato atto di transazione 4 luglio 1914 e quelle scaturienti sui terreni di altri proprietari situati su entrambi i versanti dell'istesso valletto sono in numero di otto, pure partitamente elencate e descritte nell'istesso Istrumento.

Complessivamente quindi il Consorzio Olona in quella tratta del Cavo Diotti, appena a valle della tomba del Brughello, e lungo la molinara pei molini di Bevera Superiore, su di un percorso di 1200 metri, viene ad esercitare i suoi diritti sopra ben 14 sorgenti, le cui acque in tempi normali forniscono già sin d'ora da 50 a 60 litri d'acqua al minuto secondo, e ciò ancorchè le teste e le brevi aste di quelle fonti da quasi un secolo non siano mai state regolarmente espurgate.

Ora queste sorgenti bastano da sè sole, come bastavano in antico, a muovere i detti molini di Bevera Superiore, e due soltanto di esse vengono utilizzate dalla Società Visconti Pesce e C. in unione alle acque del Cavo Diotti per animare la Centrale idroelettrica costruita dalla Società stessa, mentre le altre dodici, dopo l'uso dei molini Bevera e di alcuni circostanti prali, irrigati però nella sola stagione estiva, scendono a impinguare il Cavo Diotti e quindi il Canale della Bevera, principale tributario d'Olona sopra Malnate.

Le indicate fonti così assicurate al Consorzio non potranno essere deviate o derivate ad altri usi; e ciò è di grande interesse per l'utenza nostra, in questi tempi in cui tutti i Comuni vanno in cerca di acque a servizio dei loro abitanti.

Le acque delle indicate fonti commiste a quelle del Leggio, queste ultime assicurate pure al Consorzio col succitato verbale di accesso giudiziario 12 maggio 1908 nella causa contro i signori Carlo Cocquio e Carlo Ciotti, quando i capofonti e le aste successive venissero debitamente ampliati, sistemati e continuamente espurgati, potranno fornire al Consorzio almeno un centinaio di litri d'acqua continua al minuto secondo; diguiscachè la fatta transazione si presenta sotto ogni rapporto favorevole alla utenza d'Olona, venendo questa in possesso incontestabile di un notevole corpo d'acqua con una spesa relativamente moderata.

Colle spese di causa questi 100 litri d'acqua costarono al Consorzio L. 6500 e quindi L. 65 al litro, mentre ad esempio l'impianto di 182 tubi acquiferi che forniscono all'Olona litri 231 importarono una spesa di L. 16600 corrispondente a L. 110 per litro. Un progetto di bonifica delle torbiere di Bevera colla sistemazione di questo Canale fu preventivato per una spesa di L. 120000 con un aumento d'acqua di litri 454, il che darebbe un costo per litro di L. 260; il progetto di un lago artificiale nell'istessa valle di Bevera capace di fornire 170 litri sarebbe costato L. 140.000 ossia L. 820 al litro.

Prima di chiudere questo breve rapporto sentiamo il dovere di richiamare alla memoria vostra i benemeriti che prestarono la loro opera al Consorzio, o come membri d'Amministrazione o come Delegati e che mancarono di vita nel 1914.

Fra questi ultimi il nob. Costantino De Conturbia del II. Riparto e Speroni Luigi del I. Riparto, sempre pronti a prestare il loro contributo di consiglio e di operosità al nostro Sodalizio.

Ma due perdite per noi dolorosissime furono quelle del venerando Senatore Comm. Ing. Giuseppe Speroni e del nob. Fausto Bagatti Valsecchi che ci furono compagni nel Consiglio d'Amministrazione. L'indole di questo lavoro non consente di fare un elogio adeguato ai meriti d'essi e specialmente del primo che da molto tempo apparteneva alla nostra Amministrazione portando il tributo della sua vasta grande esperienza e della sua coltura, e che tanta benemerenzia raccolse nella sua Varese e in Milano per le alte cariche da lui tanto degnamente coperte.

Ai perduti Colleghi il nostro più vivo rimpianto.

Giunti così al termine del nostro modesto lavoro, attendiamo da voi la sua approvazione.

Il Presidente
A. GIULINI

Il Cancelliere
Dott. TITO ROSNATI.